



Provincia di Torino

## VERBALE DI DELIBERAZIONE del CONSIGLIO COMUNALE

N. 67/2011

---

**ACCORDO DI PROGRAMMA L. 104/1992 - PER L'ASSISTENZA L'INTEGRAZIONE SOCIALE E I DIRITTI DEI MINORI IN SITUAZIONE DI DISABILITÀ.- APPROVAZIONE -.**

---

L'anno **Duemilaundici** addì **quattordici** del mese di **Aprile** alle ore **18:29** nella solita sala delle adunanze consiliari, convocata per determinazione del Presidente, con avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si è riunito in sessione Ordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione, il Consiglio Comunale, del quale sono membri i Signori:

1 ACCOSSATO SILVANA		
2 BARDELLA FABRIZIO	12 D'AGOSTINO VINCENZO	22 MOLINARI DANIELE ANGELO
3 BERNARDINI VANDA	13 DI FILIPPO GERARDO ANDREA	23 MONASTRA SALVATORE
4 BO SILVIO	14 FICHERA ROSARIO FABIO	24 PIRRELLO GIANFRANCO
5 BROGLIO CLAUDIO	15 FOTI SEBASTIANO	25 PONTRELLI FRANCESCO PAOLO
6 CAPPADONIA NICOLA	16 GARRUTO ANTONIO	26 ROMAGNOLO VALENTINO
7 CAVALLONE MATTEO	17 GROSSO CIPONTE MAURO	27 ROSANO CIRO
8 CERETTO LORENZO	18 IACOBUCCI RINO	28 SARDO ALESSANDRA
9 CICCHETTI MICHELE	19 LAVA GIOVANNI	29 SCIARRINO TIZIANA
10 CRIVELLARO LUCA	20 MARTINA SILVIO	30 SUPERBO GIUSEPPE
11 D'AMICO GIORGIO	21 MELLACE MICHELE	31 TORRE MARIA CARMELA

Dei suddetti Consiglieri sono assenti, al momento della trattazione del presente argomento, i Signori:

D'AMICO GIORGIO, MONASTRA SALVATORE

Sono, altresì, presenti al momento della trattazione del presente argomento gli assessori signori:

ZURLO FRANCESCO, SCOLARO MARCO, MANZI TIZIANA, MACAGNO PAOLO, TENIVELLA FRANCO, VOGHERA DANILA.

Il Presidente del Consiglio PIRRELLO GIANFRANCO assume la presidenza.

Partecipa alla seduta il Segretario Generale Dott. TOMARCHIO ANGELO.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, essendo presenti n. 29 Consiglieri su 31 assegnati, dichiara aperta la seduta e pone in discussione l'argomento sopra indicato.

---

## ACCORDO DI PROGRAMMA L. 104/1992 - PER L'ASSISTENZA L'INTEGRAZIONE SOCIALE E I DIRITTI DEI MINORI IN SITUAZIONE DI DISABILITA'.- APPROVAZIONE.

L'Assessore Tiziana Manzi a nome della Giunta Comunale propone l'adozione della seguente deliberazione, sottoposta all'esame della III<sup>a</sup> Commissione Consiliare in data 22.2.2011.

### IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

La legge 5 febbraio 1992, n. 104, "Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale ed i diritti delle persone in situazione di disabilità" – che rappresenta il riferimento legislativo più rilevante e coordinato in materia – ribadisce il principio dell'integrazione sociale e scolastica come riferimento fondamentale per la tutela della dignità e dei diritti delle persone disabili;

In particolare l'articolo 13 della legge 104/1992 afferma che l'integrazione scolastica della persona con handicap si realizza anche attraverso la programmazione coordinata dei servizi scolastici con quelli sanitari, socio-sanitari e di assistenza sociale, culturali, ricreativi e sportivi e con altre attività territoriali gestite da enti pubblici e privati ed individua nell'Accordo di programma – stipulato ai sensi dell'articolo 34 del Decreto legislativo n. 267/2000 – lo strumento per la predisposizione, l'attuazione e la verifica congiunta di progetti educativi, riabilitativi e di socializzazione individualizzati.

La legge regionale 28 dicembre 2007, n. 28, "Norme sull'istruzione, il diritto allo studio e la libera scelta educativa" – che definisce gli interventi regionali a sostegno del diritto all'istruzione e formazione a partire dalla scuola dell'infanzia e fino al conseguimento del titolo di studio superiore anche in relazione al principio di libertà della scelta educativa di famiglie e studenti – all'articolo 15 individua quali strumenti di programmazione per l'integrazione scolastica degli alunni disabili o con esigenze educative speciali, gli Accordi di programma per un migliore ed efficace utilizzo delle risorse, con priorità per le situazioni connotate da handicap grave riconosciuto ai sensi della legge 104/1992.

La legge regionale 8 gennaio 2004 n. 1, "Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento", all'articolo 17 prevede il Piano di Zona quale strumento di programmazione locale fondamentale e obbligatorio per la definizione del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali del territorio di competenza.

In attuazione della normativa sopra citata, la Commissione interistituzionale appositamente costituita dai rappresentanti delle Istituzioni coinvolte ha elaborato e redatto il testo dell'Accordo di programma – la cui approvazione forma oggetto della presente deliberazione ed alla quale viene allegato quale parte integrante e sostanziale – che si configura come documento complementare del Piano di Zona per il triennio 2011-2013 che verrà sottoposto all'approvazione dell'Assemblea consortile CISAP entro il 31 dicembre 2011.

---

Richiamata la delibera del Consiglio Comunale n. 11 del 25/02/2004, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato l'Accordo di Programma con gli Enti titolari di funzioni che assicurano l'esercizio del diritto allo studio per l'integrazione degli alunni in situazione di disabilità;

Richiamata la Conferenza di Servizio del 1/07/2010 nel cui ambito è stato presentato ai Dirigenti Scolastici il documento dell'Accordo di Programma, approvato nella stessa seduta in modo unanime, che sarà recepito in sede di approvazione del Piano di Zona istituzionale per il triennio 2011/2013;

Richiamato il Piano triennale della Regione Piemonte in materia di interventi sull'istruzione, diritto allo studio e libera scelta educativa per gli anni 2009-2011, in base al quale è previsto che specifiche attività siano svolte dalle Province Piemontesi, come indicato all'art. 30 della L.R. 28/2007;

Richiamato il seguente quadro normativo:

- Legge n. 104/92 per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate;
- Legge n. 328/2000 per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali;
- D.lgs. n. 502/92 per il riordino della disciplina in materia sanitaria;
- D.P.C.M. 29.11.2001, Allegato 1, Punto 1.C. Applicazione Livelli Essenziali di Assistenza all'area dell'integrazione socio-sanitaria;
- L.R. n. 1/04 "Norme per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali"
  - art. 18 – prestazioni essenziali di assistenza,
  - art. 20 – integrazione sociosanitaria,
  - art. 17 – piano di zona,
  - artt. 46 e 47 – servizi per le persone disabili;
- D.G.R. n. 51/2003 "Applicazione dei Livelli Essenziali di Assistenza all'area dell'integrazione socio-sanitaria";

Richiamato l'art. 34 del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Richiamata la deliberazione di Assemblea Consortile del C.I.S.A.P. n. 17 del 29.11.2010;

Visto l'art. 56 dello Statuto;

Visti i pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. 18/8/2000, n. 267, in ordine alla regolarità tecnica e contabile rispettivamente del Responsabile del servizio interessato e del Responsabile di Ragioneria;

## **DELIBERA**

- 1) Approvare il testo del 2° Accordo di Programma di cui all'articolo 34 del Decreto legislativo n. 267/2000 – tra i Comuni di Collegno e Grugliasco; la Provincia di Torino; l'Ufficio provinciale di Torino del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e delle Ricerche; il Consorzio intercomunale dei servizi alla persona tra i Comuni di Grugliasco e Collegno; le Istituzioni scolastiche dei due Comuni – per l'attuazione della legge 5 febbraio 1992, n. 104 e s.m.i. allegato alla presente, per farne parte integrante e sostanziale, per l'integrazione degli alunni portatori di disabilità negli asili nido, scuole dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di primo e secondo grado e Formazione Professionale residenti nei Comuni di Collegno e Grugliasco.
-

- 2) Dare atto che con il presente Accordo viene affermato l'impegno congiunto per conseguire i seguenti obiettivi:
- garantire, agli alunni in situazione di disabilità, servizi e interventi quanto più possibile adeguati alle potenzialità di crescita ed alle esigenze specifiche di ciascun soggetto;
  - garantire il pieno rispetto delle dignità umana e i diritti di libertà e di autonomia della persona con disabilità e promuovere la sua piena integrazione nella famiglia, nella scuola e nella società;
  - prevenire e rimuovere le condizioni invalidanti e le forme di emarginazione che impediscono lo sviluppo della persona umana, il raggiungimento della massima autonomia possibile, la partecipazione alla vita della collettività;
  - assicurare la promozione della piena formazione della personalità e l'attuazione del diritto allo studio;
  - promuovere la continuità di sviluppo durante tutto l'itinerario formativo e della frequenza scolastica a partire dall'asilo nido, e attivare interventi per un corretto orientamento scolastico e/o professionale all'interno di un progetto di vita;
  - favorire la programmazione coordinata dei servizi scolastici con quelli sanitari, socioassistenziali, culturali, ricreativi, sportivi;
  - definire le modalità di collegamento fra i progetti educativo, riabilitativo e di socializzazione stilati sulla base della diagnosi funzionale, del profilo dinamico funzionale e del piano educativo individualizzato;
  - organizzare nell'ambito delle competenze di ciascun Ente firmatario momenti di formazione ed aggiornamento per tutti i soggetti coinvolti nel processo d'inserimento e d'integrazione;
  - promuovere iniziative congiunte di coordinamento e di verifica delle diverse azioni che garantiscano al minore disabile servizi integrati da parte di tutte le strutture preposte, al fine di riconoscere a ognuno la possibilità di esprimere le proprie potenzialità di apporto alla società, prescindendo dalle sue possibilità psicofisiche individuali.

00=00=00

Ultimata la relazione dell'Assessore Manzi, il Presidente invita gli astanti a voler discutere e deliberare in merito;

Uditi gli interventi dei Consiglieri LAVA, MELLACE, FICHERA, CAVALLONE, SARDO, dell'Assessore MANZI, BROGLIO e SUPERBO, il cui testo che qui si dà come riportato integralmente risulta registrato su supporto informatico ai sensi dell'art. 112 del Regolamento sul funzionamento degli organi collegiali del Comune;

Ultimati gli interventi, il Presidente pone ai voti la proposta;

Dalla votazione palese che ne segue si constata il seguente risultato:

Presenti n. 28 (Assenti: CICCHETTI, D'AMICO, MONASTRA)

Votanti n. 28;

Voti a favore n. 28;

Pertanto, all'unanimità, la proposta è approvata.

Successivamente,

---

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti espressi in forma palese, risultanti come segue:

Presenti n. 29 (Assenti: D'AMICO, MONASTRA)

Votanti n. 29;

Voti a favore n. 29.

### **DELIBERA**

Dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, IV comma, del D. Lgs n. 267/2000.

Dato atto che esce dalla sala il Consigliere TORRE; pertanto i presenti sono 28;

Il Presidente, constatato che gli argomenti iscritti all'ordine del giorno dell'elenco B) sono terminati, comunica che si passa all'ordine del giorno dell'elenco C).

Dal che si è redatto il presente verbale.

**IL SEGRETARIO GENERALE  
TOMARCHIO**

**IL PRESIDENTE  
PIRRELLO**